

Centro Studi Hänsel e Gretel

Corso Roma 8, 10024 Moncalieri TO

tel 0116405537 – fax 0116828548

e mail cshg@cshg.it

web www.cshg.it

*Attività realizzate nel periodo
2003 - 2006
e primo trimestre 2007*

Indice

Servizi di ascolto e consulenza

- ✓ *Sportello di ascolto per studenti* 3
- ✓ *Sportello di ascolto per genitori* 3
- ✓ *Sportello di ascolto e consulenza per insegnanti* 4
- ✓ *Conduzione di gruppo con supervisione per insegnanti* 4
- ✓ *Conferenze e incontri di sensibilizzazione per genitori, insegnanti, operatori minorili* 5

Interventi formativi con alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

- ✓ *La mente abbraccia il cuore* 7
- ✓ *L'intelligenza emotiva: una risorsa per la crescita dei minori* 7
- ✓ *Educazione alla sessualità e all'affettività* 8
- ✓ *La gestione dell'aggressività e la prevenzione della violenza* 8
- ✓ *Addestramento mentale e fisico all'autodifesa personale* 9
- ✓ *L'ascolto e la messa in parola delle emozioni nelle vicende dolorose* 10

Corsi di formazione per insegnanti

- ✓ *L'educazione degli allievi alla sessualità e all'affettività* 11
- ✓ *Relazione educativa e sofferenza minorile. L'intelligenza emotiva e la prevenzione del disagio e del maltrattamento.* 11
- ✓ *L'intervento di elaborazione dell'aggressività e della violenza tra i bambini e gli adolescenti nella scuola* 13
- ✓ *L'insegnante come operatore della comunicazione* 14
- ✓ *Ascolto e intelligenza emotiva nella relazione educativa* 14
- ✓ *Malattia e morte: dal dolore alla speranza. Come ascoltare, parlare e trattare le dimensioni negative dell'esistenza* 15

Attività formative per operatori psicologici, medici e sociali 16

- ✓ *L'ascolto del disagio dei minori. L'intervento nei casi di maltrattamento e di abuso ai danni dei minori* 16
- ✓ *Conduzione di gruppo con supervisione di casi* 17
- ✓ *Psicologia del trauma, psicodiagnosi e terapia* 18
- ✓ *L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione d'aiuto con bambini, preadolescenti e adolescenti* 18
- ✓ *Adozione e affido* 19
- ✓ *Altri interventi* 19

Corsi di formazione realizzati nella sede del Centro Studi Hansel e Gretel

- ✓ *La valutazione psicologica della presunta vittima di abuso sessuale* 20
- ✓ *Psicologia del trauma, debriefing e tecniche di cura* 20
- ✓ *La conduzione di gruppo* 21
- ✓ *Tecniche di meditazione e consapevolezza* 21

Corsi di formazione cofinanziati dalla Provincia di Torino rivolti a lavoratori occupati	22
Carcere	22
Progetto Logos	22
Convegni	
✓ <i>Processo agli adulti? Istituzioni, professioni, atteggiamenti della comunità adulta di fronte ai bisogni e ai diritti dei bambini</i>	22
✓ <i>Abuso sessuale sui bambini: a che punto siamo?</i>	23
✓ <i>Sofferenza del bambino e intelligenza emotiva. Problemi, istituzioni, teorie</i>	23
✓ <i>Incontri e scontri. Regole, comunicazione, conflitti in famiglia</i>	23
✓ <i>Diritti dei bambini e rovesci degli adulti Per la costituzione del Movimento per l'Infanzia</i>	23
✓ <i>Pedofili, perversi, abusanti Come prevenire? Come fermarli? Come curarli?</i>	24
L'attività clinica e terapeutica	25
L'attività editoriale	27

Servizi di ascolto e consulenza

Sportello di ascolto per studenti

Il Servizio d'ascolto per Studenti è un luogo di ascolto empatico dove si riattiva il bisogno dei ragazzi di comunicare con gli adulti.

Il Servizio d'Ascolto è uno spazio in cui offrire ai ragazzi la possibilità di far emergere, con l'aiuto di uno psicologo, desideri, conflitti, ansie, dubbi, timori, difficoltà che possono venire in prima istanza accolte, legittimate e condivise, rendendo possibile in un secondo momento l'individuazione di strategie che possano risultare efficaci per la risoluzione dei problemi posti.

Sportelli di ascolto per studenti attivati:

2005/2006

- ✓ I'Istituto comprensivo di Pino Torinese (TO);

2006/2007

- ✓ Istituto Comprensivo di Cavaglià (BI)
- ✓ Scuola Media "Vivaldi" Torino.

Sportello di ascolto per genitori

Il Servizio d'Ascolto si rivolge a tutti i genitori in difficoltà, a tutti i genitori che vogliono confrontarsi, riflettere e mettersi in discussione, a tutti i genitori che non pensano di avere e che non vogliono avere una ricetta già pronta in tasca e che non vogliono illudersi che tutti i problemi relazionali e affettivi che coinvolgono i loro figli debbano per forza risolversi da soli; a tutti i genitori che non vogliono rischiare che i problemi dei loro figli si complichino con il passare del tempo. Il mestiere di genitori è spesso difficile e complesso: tutti possono essere potenzialmente destinatari di un servizio di ascolto e di una proposta di riflessione e cambiamento a partire dalla concretezza dell'esperienza.

Sportelli di ascolto per genitori attivati:

2004/2005

- ✓ Istituto comprensivo di Pino Torinese (TO)

2005/2006

- ✓ Direzione Didattica 2° Circolo Orbassano (TO)

2006/2007

- ✓ Direzione Didattica 2° circolo Orbassano (TO)
- ✓ Scuola Media "Vivaldi" Torino

Sportello di ascolto e consulenza per insegnanti

Lo Sportello di ascolto e di consulenza ha innanzitutto il compito di aiutare l'interlocutore ad approfondire il problema posto, facendo eventualmente emergere interpretazioni nuove e trasformative di tale problema. L'insegnante potrà ricevere "input" di riflessione sulle dinamiche relazionali in cui è coinvolto o sulle problematiche familiari che possono essere ipotizzate, indicazioni di natura psicologica e sociale, informazioni sulle risorse utilizzabili o sulle modalità più opportune di intervento.

Sportelli di ascolto per insegnanti attivati:

2006/2007

- ✓ Istituto Comprensivo di Cavaglià (BI)
- ✓ Scuola Media "Vivaldi" Torino.

Conduzione di gruppo con supervisione per insegnanti

La supervisione di gruppo è la ricerca di nuovi occhi per guardare insieme ad un caso problematico, di nuove orecchie per ascoltare meglio i protagonisti della vicenda, di una nuova mente per riflettere sulle difficoltà incontrate e sulle soluzioni ipotizzabili. La supervisione risulta particolarmente utile nelle situazioni d'impasse del lavoro professionale.

Al centro della supervisione c'è non soltanto la vicenda scolastica di un singolo bambino, ma anche e soprattutto la relazione tra un insegnante e quel bambino. Al centro della supervisione si collocano il versante sia educativo, che didattico della suddetta relazione, gli aspetti sia razionali, che emotivi dell'impegno dell'insegnante.

Gruppi di supervisione o conduzione di gruppo attivati:

2003

- ✓ Scuola elementare Casati, Torino

2005

- ✓ Scuola Media "Leonardo Da Vinci", Orbassano (TO)

2006

- ✓ Direzione Didattica Nino Costa Torino

2007

- ✓ L'Orsa Maggiore, Napoli

Conferenze e incontri di sensibilizzazione per genitori, insegnanti, operatori minorili

Anno 2003

- ✓ Educazione alla sessualità ed affettività e prevenzione all'abuso
Associazione Angelo Custode, Alessandria
- ✓ Relazione educativa
Istituto Comprensivo di Barge (To)
- ✓ Abuso sessuale all'infanzia
Comune Trezzo sull'Adda
Trezzo sull'Adda (Mi)

Anno 2004

- ✓ Genitori e insegnanti in rete
C.I.A.F. "Edda Fagni"
Livorno (LI)
- ✓ Sotto un cielo di emozioni
C.I.A.F. "Edda Fagni"
Livorno (LI)
- ✓ Ascolto dell'affettività e della sessualità del minore e prevenzione dell'abuso
sessuale ai danni dell'infanzia
Istituto Comprensivo, "Tonolini"
Breno (BS)
- ✓ L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione educativa
Scuola elementare San Domenico Savio
Torino (TO)
- ✓ L'ascolto nella relazione educativa
Comune Fossano (CN)
- ✓ Lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei bambini dai 4 ai 7 anni
Scuola materna Gioberti
Mongardino (AT)
- ✓ Prevenzione e disagio del bambino
Direzione didattica 2° circolo
Orbassano (TO)
- ✓ Relazione educativa
Scuola elementare San Domenico Savio
Torino (TO)
- ✓ Relazione educativa e sofferenza minorile
Direzione didattica 2° circolo
Orbassano (TO)
- ✓ Relazione educativa e sofferenza minorile
Direzione didattica 4° Circolo
Novara (NO)

Anno 2005

- ✓ Ascolto della sessualità e dell'affettività dei minori e prevenzione dell'abuso sessuale ai danni dell'infanzia
Scuola Elementare Repubblica di San Marino
Repubblica di San Marino
- ✓ Educare alla sessualità e all'affettività: quando e come farlo
Scuola elementare "Gambaro"
Torino (TO)
- ✓ L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione educativa
Parrocchia di Candiolo
Candiolo (TO)
- ✓ L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione educativa
Candiolo (To)
- ✓ Abuso sessuale all'infanzia: e tu cosa fai?
Consulta regionale femminile della Valle d'Aosta
Aosta (AO)
- ✓ Relazione educativa
Comune di Trofarello
Trofarello (TO)

Anno 2006

- ✓ La relazione educativa
Istituto comprensivo di Pino Torinese
- ✓ Coccole ascolto e intelligenza emotiva: un nutrimento indispensabile per crescere e far crescere
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta Aosta
- ✓ Come aiutare bambini e adolescenti con l'intelligenza emotiva
Associazione Culturale Scarabeus
Livorno
- ✓ L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione educativa: un nutrimento indispensabile per crescere e far crescere
Istituto Comprensivo Condove
Condove (To)

Anno 2007

- ✓ Educazione alla sessualità e all'affettività e prevenzione dell'abuso sessuale
Scuola Elementare "Ungaretti"
Piossasco (TO)
- ✓ L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione educativa come strumenti di prevenzione del disagio del bambino
Comune di Arcore Servizio Sociale
Arcore (MI)

Interventi formativi con alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

La mente abbraccia il cuore

Destinatari: alunni scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

Il percorso formativo mira ad insegnare ai bambini a dare un nome e a mettere in parola la varietà dei sentimenti; a sviluppare l'autoconsapevolezza, ovvero la capacità di riconoscere, rispettare e di gestire le proprie emozioni; a promuovere la motivazione soggettiva a raggiungere obiettivi di apprendimento e di crescita; a migliorare l'empatia, cioè favorire l'ascolto e la comprensione dei sentimenti altrui; a far crescere la capacità di stare con gli altri, di capirli e di affrontare i problemi di relazione.

Corsi realizzati:

2003

- ✓ Scuola elementare San Domenico Savio Torino (TO)

2004

- ✓ Scuola materna Gioberti, Mongardino (AT)
- ✓ Istituto Comprensivo, "Tonolini", Breno (BS)

2007

- ✓ Istituto Comprensivo "S. Ambrogio", Sant'Ambrogio di Torino (TO)
- ✓ Scuola dell'infanzia Statale di Moncalvo (AT)

L'intelligenza emotiva: una risorsa per la crescita mentale e sociale dei minori

Destinatari: alunni delle scuole di ogni ordine e grado

Recenti acquisizioni derivate dalla ricerca scientifica sul comportamento hanno evidenziato un fatto molto importante: intelletto ed emozioni non sono aspetti del funzionamento umano completamente separati. Diversi studi ed esperienze dimostrano che sviluppando l'intelligenza emotiva, si possono migliorare in modo significativo (e talvolta in modo straordinario) la consapevolezza, l'autocontrollo, la capacità di motivarsi all'apprendimento, l'empatia, la capacità di comprendere gli altri e di superare la conflittualità.

Corsi realizzati:

2004

- ✓ Scuola Media Rimembranza, Orbassano (TO)

2005

- ✓ Istituto comprensivo di Pino Torinese, (TO)

2006

- ✓ Istituto comprensivo di Valle Mosso, (BI)

Educazione alla sessualità e all'affettività

Destinatari: alunni delle scuole di ogni ordine e grado

L'educazione alla sessualità, se prima di essere lezione, è interazione ed ascolto da parte di un adulto nei confronti dei sentimenti e dei dubbi presenti negli allievi, può diventare un elemento fondamentale della crescita educativa e relazionale del gruppo classe. In quest'ottica l'educazione alla sessualità e all'affettività può aiutare i minori a rendere pensabile e dicibile la problematica sessuale, consentendo nuove acquisizioni informative e riflessive e stimolando la comunicazione costruttiva all'interno della classe; può favorire la comunicazione in un ambiente in cui si può affrontare la tematica sessuale con una modalità non giudicante e rispettosa dei sentimenti.

Corsi realizzati:

2003

- ✓ Scuola Buon Consiglio, Torino (TO)
- ✓ Scuola Media Lamarmora, Lainate (MI)
- ✓ Scuola media statale, Pino Torinese (TO)
- ✓ Direzione didattica 2°circolo di Orbassano, (TO)

2005

- ✓ Istituto Comprensivo "Don Belliardo" Costigliole Saluzzo, (CN)
- ✓ Istituto comprensivo di Pino Torinese, (TO)

2006

- ✓ Direzione didattica 2°circolo di Orbassano, (TO)

2007

- ✓ Direzione didattica 2°circolo di Orbassano, (TO)
- ✓ Scuola Elementare Podio, Pino Torinese (TO)
- ✓ Istituto Comprensivo "Don Belliardo" Costigliole Saluzzo, (CN)
- ✓ Scuola Elementare "Ungaretti", Piovascò (TO)

La gestione dell'aggressività e la prevenzione della violenza

Destinatari: alunni delle scuole di ogni ordine e grado

All'origine di comportamenti individualistici, disturbati e violenti sono soprattutto la mancanza di consapevolezza e di sano autocontrollo dei propri sentimenti da parte degli

allievi, la scarsa crescita della loro intelligenza emotiva: è su queste carenze che si può intervenire coinvolgendo ed attivando il gruppo dei ragazzi, sollecitandolo a rendere pensabili e dicibili le emozioni e le esperienze conflittuali. È possibile aiutare gli allievi a riconoscere e a metter in parola il conflitto nelle sue diverse possibili manifestazioni nel contesto scolastico; sviluppare nel gruppo classe un maggiore controllo delle emozioni, una migliore capacità di esprimere costruttivamente la collera, senza ricorrere allo scontro; produrre nel gruppo classe una migliore capacità di ascoltare e di assumere il punto di vista degli altri, di risolvere i conflitti e negoziare i contrasti.

Corsi realizzati:

2006

- ✓ Istituzione Scolastica Mont Emilius, Nus (AO)
- ✓ Istituto superiore "Primo Levi", Torino (TO)
- ✓ Istituto Comprensivo di Nus, Nus (Aosta)
- ✓ Direzione Didattica III Circolo di Chieri (TO)

2007

- ✓ Istituto Comprensivo di Bruino (TO)
- ✓ Istituto Comprensivo Cavaglià (BI)

Addestramento mentale e fisico all'autodifesa personale

Destinatari: alunni scuola secondaria

L'autodifesa presuppone nella un cambiamento della rappresentazione di sé in quanto soggetto necessariamente debole e privo di possibilità di risposta, inevitabilmente perso o perdente di fronte ad un tentativo di aggressione o molestia sessuale. Prima del rinforzo muscolare è dunque indispensabile un rinforzo psicologico, una preparazione alle diverse situazioni di pericolo nelle quali il soggetto può trovarsi, una definizione di un'immagine di sé forte, pronta a difendersi, capace e legittimata a reagire, a gridare, a colpire, a scappare, a denunciare a seconda dei diversi rischi e contesti minacciosi.

Il corso mira inoltre a comprendere i punti deboli che ogni molestatore od aggressore può presentare, mira a sollecitare l'analisi del luogo e dello spazio dove potrebbe svolgersi una molestia o un'aggressione con le specifiche caratteristiche e le vie di fuga e di contrasto offerte, a prepararsi ad una risposta psichica e fisica adeguata.

Corsi realizzati:

2004

- ✓ Scuola media statale, Orbassano (TO)

2007

- ✓ Scuola Media Statale Antonietti, Torino (TO)

L'ascolto e la messa in parola delle emozioni nelle vicende dolorose

Il tema della sofferenza è, nella scuola, tanto consistente quanto rimosso: dai disturbi psicosomatici che esprimono il mal di scuola alle malattie prolungate che impediscono per parecchio tempo la frequenza scolastica, dalle malattie che possono affliggere i genitori o gli insegnanti alle malattie che possono minacciare la salute dei bambini stessi. Le paure e le angosce che circondano la malattia e la morte, se non sono comunicate ed elaborate, possono interferire negativamente con la crescita dei bambini e con l'apprendimento.

L'esperienze compiute con il metodo e con i principi dell'intelligenza emotiva nelle scuole hanno dimostrato ampiamente come i bambini non solo non siano carenti o incapaci di affrontare il tema della sofferenza, ma al contrario possono trarre ampi vantaggi psichici e relazionali da tali esperienze: gli alunni possono imparare che i vissuti conflittuali e dolorosi sono legittimi e comunicabili, che tali vissuti appartengono a tutti, pur nella diversità delle situazioni emotive ed esistenziali che ciascuno incontra.

Corsi realizzati:

2006

- ✓ Istituto Comprensivo "Don E Ferraris", Cigliano (VC)

Corsi di formazione per insegnanti

Relazione educativa e sofferenza minorile. L'intelligenza emotiva e la prevenzione del disagio e del maltrattamento.

Corsi di formazione finanziati dalla Compagnia di San Paolo di Torino.

Corsi realizzati dal 2004 al 2006:

- ✓ Direzione didattica di Avigliana Scuola primaria "D.Berti", Avigliana (TO)
- ✓ Direzione didattica statale scuola elementare "Costa", Torino (TO)
- ✓ Direzione didattica statale di Oulx, Oulx (To)
- ✓ Scuola primaria paritaria Santa Teresa, Chieri (TO)
- ✓ Scuola secondaria di 1° grado paritaria "San Luigi", Chieri (TO)
- ✓ Direzione didattica "Gabelli" Plesso Pestalozzi, Torino (TO)
- ✓ Scuola elementare Vittorino da Feltre, Torino (TO)
- ✓ Scuola dell'infanzia San Giuseppe Artigiano, Settimo Torinese (TO)
- ✓ Scuola dell'infanzia Boccaccia, I circolo di Venaria (TO)
- ✓ Direzione didattica di Carmagnola - III circolo, Carmagnola (TO)
- ✓ Istituto comprensivo di Lanzo T.se, Lanzo T.se (TO)
- ✓ Direzione didattica I circolo di Nichelino, Nichelino (To)
- ✓ Scuola media statale "B. Giuliano", Susa (TO)
- ✓ Direzione didattica statale, Volpiano (TO)
- ✓ Istituto comprensivo statale di Vistrorio (TO)
- ✓ Istituto comprensivo Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Ambrogio (TO)
- ✓ Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media statale "M. L. King", Grugliasco (TO)
- ✓ Direzione didattica statale "V. Alfieri", Torino (TO)
- ✓ Istituto comprensivo statale "Condove", Condove (TO)
- ✓ Scuola media statale "Duca d'Aosta", Novara (NO)
- ✓ Direzione didattica statale "Costa", Torino (TO)
- ✓ Scuola elementare "Re Umberto I", Torino (TO)
- ✓ Scuola statale secondaria di 1° grado "Don Lorenzo Milani", Venaria Reale (TO)
- ✓ Scuola media statale "G. B. Viotti", Torino (TO)

L'educazione degli allievi alla sessualità e all'affettività

Il corso offre strumenti per la conduzione del gruppo classe sui temi della sessualità e dell'affettività, quando nella quotidianità emerge un disagio, un conflitto, una curiosità di tipo sessuale oppure quando l'insegnante stesso programma di affrontare questo tema dal punto di vista educativo. I docenti possono imparare modalità relazionali e tecniche

per poter elaborare in gruppo le problematiche sessuali poste implicitamente o esplicitamente dal gruppo classe e per saper gestire momenti di comunicazione spontanea e di discussione.

Corsi realizzati:

2003

- ✓ Asl.10 "Veneto Orientale", San Donà del Piave (Ve)

2004

- ✓ Servizio educativo minori, Guspini (CA)

2005

- ✓ Scuola media Gramsci, Settimo Torinese (TO)

2006

- ✓ I Circolo Didattico di Catanzaro, Catanzaro
- ✓ Scuola Materna Pasta, Rivalta (TO)

2007

- ✓ Scuola Elementare "Ungaretti", Piovascico (TO)

Relazione educativa e sofferenza minorile. L'intelligenza emotiva e la prevenzione del disagio e del maltrattamento.

Il corso di formazione è destinato ai docenti della scuola primaria e secondaria per sensibilizzarli all'osservazione e all'ascolto dei minori, per aiutarli a sviluppare competenze relazionali ed emotive utili a creare nella classe un ambiente educativo accogliente ed empatico in cui sia anche possibile raccogliere eventuali segnali di disagio. Il corso è anche finalizzato a sensibilizzare gli insegnanti sul problema del disagio e del maltrattamento ai danni dei minori; a fornire loro gli strumenti e le competenze essenziali per ascoltare il bambino e per gestire le proprie emozioni nei casi di disagio o maltrattamento.

Corsi realizzati:

2003

- ✓ Cremona, Crema, Casalmaggiore
- ✓ Centro di Ascolto "Voce Donna", Pordenone
- ✓ Scuola Elementare Cadorna, Seregno (Mi)
- ✓ Direzione Didattica 2° Circolo di Orbassano (TO)

2004

- ✓ Istituto Comprensivo Poirino (TO)
- ✓ Servizio Sociale Minori, Cissabo (BI)

- ✓ Direzione Didattica 2° Circolo di Orbassano (TO)
- ✓ Scuola "Muratori", Torino (TO)

2005

- ✓ Scuola Elementare Repubblica di San Marino
- ✓ Comune di Livorno C.I.A.F. "Edda Fagni", Livorno (LI)
- ✓ Istituto Comprensivo di Cavaglia (BI)
- ✓ Scuola "Mercantini Fagnani", Senigallia (AN)
- ✓ Scuola Elementare "De Amicis", Venaria (To)

2006

- ✓ Regione Valle d'Aosta
- ✓ Istituto Comprensivo di Candiolo, (To)
- ✓ L'abuso sessuale in danno ai minori
Conferenza per Dirigenti scolastici
Andis, Milano

L'intervento di elaborazione dell'aggressività e della violenza tra i bambini e gli adolescenti nella scuola

Le classi difficili sono quelle che producono mal di testa , mal di pancia e stress agli insegnanti che vi si avvicinano. Sono le classi dove invece di una circolarità dell'ascolto e della cooperazione, si registra una circolarità dell'aggressione, dello scherno, della demotivazione all'apprendimento, della distruttività e dell'autodistruttività. Sono classi spazzatura dove si accumulano presenze problematiche, soggetti a rischio evolutivo, con deficit cognitivi, con disturbi comportamentali.

Il modello d'intervento che proponiamo è coerente con i principi e i metodi dell'intelligenza emotiva: se gli insegnanti di una classe affinano le proprie competenze relazionali ed emotive, aumentano le proprie capacità di ascolto, innanzitutto rispetto a se stessi e ai propri bisogni professionali e soggettivi, si possono produrre rilevanti benefici nel gruppo classe; si possono inoltre ottenere segnali di trasformazione, nell'ambito dei rapporti tra gli alunni e dei rapporti tra gli alunni e gli insegnanti e dei docenti tra loro.

Corsi realizzati:

2006

- ✓ Istituzione Scolastica Mont Emilius, Nus (AO)

L'insegnante come operatore della comunicazione

Monitorare gli ostacoli soggettivi ed istituzionali alla comunicazione all'interno della scuola, imparare a valutare la qualità della comunicazione che si può instaurare e modificarsi all'interno di un gruppo di lavoro.

Aiutare e a sviluppare negli insegnanti le competenze emotive e relazionali, indispensabili nei ruoli di emittenti e di riceventi della comunicazione all'interno della scuola.

Migliorare la capacità di ascolto efficace e non giudicante nei confronti degli allievi per favorire in questi ultimi la possibilità di comunicare informazioni importanti sulle risorse da loro possedute e sulle difficoltà da loro incontrate.

Corsi realizzati:

2004

- ✓ C.I.A.F. "Edda Fagni", Livorno (LI)

Ascolto e intelligenza emotiva nella relazione educativa

Nella realtà scolastica attuale la dimensione cognitiva e la dimensione emotiva tendono ad essere messe in contrapposizione fra loro, e non vengono fatte dialogare. I sentimenti dell'educatore e dell'allievo continuano ad essere considerati materia di scarto, indegna di essere oggetto di un utilizzo mentale, culturale e sociale. Occorre invece impegnarsi a tutti i livelli nel prospettare e nel favorire lo sviluppo delle competenze emotive e delle capacità di ascolto sia degli adulti che degli allievi impegnati nel processo educativo.

Corsi realizzati:

2004

- ✓ Comune, Cesano Maderno (MI)
- ✓ Sos infanzia, Vicenza (VI)
- ✓ Scuola materna Gioberti, Mongardino (AT)

2005

- ✓ Istituto alberghiero "Giolitti", Torino

2005

- ✓ ULSS Belluno servizio Tossicodipendenze e Alcolologia, Belluno
- ✓ Sert Belluno
- ✓ Comune di Forlì area servizi al cittadino servizio politiche di Welfare, Forlì

2006

- ✓ Scuola Rodari, Cesano Maderno (MI)

2007

- ✓ Istituto Superiore Duchessa di Galiera, Genova

Malattia e morte: dal dolore alla speranza. Come ascoltare, parlare e trattare le dimensioni negative dell'esistenza

Il confronto con la dimensione negativa dell'esistenza (la sofferenza, la malattia, la morte) può consentire di verificare i limiti delle capacità di ascolto di ciascuno, evidenziando nella relazione d'aiuto, nel lavoro didattico, nell'intervento all'interno delle istituzioni sociali e sanitarie, quanto l'ascolto sia un impegno mentale e relazionale, tutt'altro che semplice e scontato.

Proprio di fronte a situazioni problematiche e a temi difficili, è possibile verificare l'utilità di concetti e schemi teorici, quali quelli lo schema dell'ascolto attivo di Gordon, il concetto kohutiano di empatia, il concetto di "barriera all'ascolto" (P. Heimann) ed è possibile comprendere più a fondo la teoria dell'ascolto come disponibilità, come vicinanza emotiva, come riconoscimento dell'alterità.

Corsi realizzati:

2007

- ✓ Direzione Didattica "Vittorino da Feltre", Torino (TO)

Attività formative per operatori psicologici, medici e sociali

L'ascolto del disagio dei minori. L'intervento nei casi di maltrattamento e di abuso ai danni dei minori

Lo sviluppo della capacità di ascolto degli adulti è la principale risorsa di prevenzione del disagio e del maltrattamento all'infanzia.

Lo sviluppo della capacità specifica di ascolto connessa al proprio ruolo istituzionale è la principale risorsa di espansione della professionalità.

Esiste un patrimonio di tecniche e di principi che regolano l'intervista e l'ascolto e che meritano di essere compresi e padroneggiati

Corsi realizzati:

2003

- ✓ Casa di Nazaret Milano
- ✓ Struttura di servizio socio-assistenziale Potenza
- ✓ Consorzio Comunale Servizi Socio Assistenziali (CISSABO), Cossato (BI)
- ✓ Consultorio Comune di Crema, Comune di Crema (CR)
- ✓ Associazione di volontariato ONLUS "IOTUNOIVOI Donne insieme di Udine"
- ✓ C.I.A.F. "Edda Fagni", Livorno (LI)
- ✓ Violenza e maltrattamento ai minori: e dopo?
Operatori psicologici e sociali
Comitato provinciale Unicef Catanzaro, Catanzaro
- ✓ Seminari su consapevolezza, ascolto e ruolo materno di fronte al maltrattamento
Operatori psicologici sanitari e sociali
U.I.R. Canton Ticino, Canton Ticino (SWI)

2004

- ✓ Cooperativa Koinos, Sanluri (CA)
- ✓ Regione Valle d'Aosta assessorato sanità, Aosta (AO)
- ✓ Comune di Bricherasio (TO)
- ✓ L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione educativa come strumenti di prevenzione del disagio minorile
Educatori asili nido
Assessorato ai servizi sociali e problematiche della famiglia Cagliari (CA)
- ✓ L'abuso sessuale e il maltrattamento ai danni dei minori
Operatori psicologici e sociali
Cooperativa Koinos, Sanluri (CA)

2005

- ✓ Associazione Piombini Sensini Onlus, Macerata
- ✓ Assessorato servizi sociali e servizio minori di Como
- ✓ Centro anti violenza Comune di Brindisi
- ✓ Comune di Montesilvano (Pescara)

- ✓ C.N.G.E.I. Sezione di Gassino Torinese
- ✓ Centro Assistenza Minori di Milano
- ✓ Asl 7 Carbonia, Cagliari
- ✓ L'ascolto del disagio dei minori come relazione d'aiuto
Comune di Livorno C.I.A.F. "Edda Fagni", Livorno (LI)
- ✓ Abuso all'infanzia: e tu che cosa fai?
Insegnanti, genitori e operatori psico-sociali
Comune di Tempio Pausania Settore Sviluppo Socio-Economico e Culturale,
Tempio Pausania (SS)

2006

- ✓ Associazione "Il girasole", Macerata
- ✓ Ospedale Fatebenefratelli Benevento
- ✓ C.I.A.F. "Edda Fagni", Livorno (LI)
- ✓ Regione Valle d'Aosta
- ✓ Cooperativa Sociale Il Gabbiano, Alessandria
- ✓ Regione Valle d'Aosta
- ✓ USL Valle d'Aosta
- ✓ Centro Antiviolenza Comune di Sassari
- ✓ Provincia di Milano servizio di Formazione

Conduzione di gruppo con supervisione di casi

Un aspetto fondamentale della professionalità psicologica, sociale ed educativa passa attraverso la capacità di condurre un gruppo vuoi nel contesto dell'educazione, nel contesto educativo e didattico, dell'animazione, dell'aiuto psicologico, della formazione, dell'organizzazione del lavoro. Condurre il gruppo presuppone chiarezza sul contesto e sui compiti specifici del gruppo, richiede la padronanza di metodologie per attivare da un punto di vista cognitivo ed emotivo il gruppo. Implica assertività, disponibilità a porsi in posizione di ascolto dei sentimenti, dei pensieri, dei problemi del gruppo.

Corsi realizzati:

2005

- ✓ Coordinamento Servizi Sociali, Bologna (BO)
- ✓ Comune di Forlì area servizi al cittadino servizio politiche di Welfare, Forlì
- ✓ Centro di ascolto Emmaus, Trofarello (TO)
- ✓ Associazione La Piazzetta, Giaveno (TO)

2007

- ✓ L'Orsa Maggiore, Napoli
- ✓ Centro Assistenza Minori di Milano

Psicologia del trauma, psicodiagnosi e terapia

L'intervento del Centro studi Hansel e Gretel mira a trasmettere elementi di psicologia del trauma utili concretamente nella pratica sociale e nell'intervento di aiuto nei confronti di soggetti che hanno vissuto esperienze traumatiche. Contro la cultura della dimenticanza e della negazione occorre chiarezza scientifica, metodologica e il coraggio di scegliere, con tecniche differenziate a seconda dei casi e delle situazioni, il riattraversamento dell'esperienza traumatica come modalità di prevenzione e di cura.

Corsi realizzati:

2003

- ✓ Asl16 Mondovì (Cn)
- ✓ Asl 22, Bussolengo (VR)

2004

- ✓ Associazione IOTUNOIVOI Donne insieme, Udine (UD)

2006

- ✓ **Malattia e morte: dal dolore alla speranza. Come ascoltare, parlare e trattare le dimensioni negative dell'esistenza**
Operatori sociali
Istituto superiore "Giuseppe Toniolo", Napoli (NA)

L'ascolto e l'intelligenza emotiva nella relazione d'aiuto con bambini, preadolescenti e adolescenti

L'intelligenza emotiva può migliorare il benessere degli individui e dei gruppi. Può inoltre ottimizzare i processi di acquisizione e di scambio delle informazioni.

L'intelligenza emotiva è uno strumento fondamentale per comunicare ed ascoltare.

L'impegno all'ascolto è costituito da tre elementi: l'accettazione, la disponibilità mentale e la vicinanza emotiva. Lo sviluppo della capacità di ascolto degli adulti è la principale risorsa di prevenzione del disagio e del maltrattamento all'infanzia.

Lo sviluppo della capacità soggettiva di ascolto connessa al proprio ruolo istituzionale è la principale risorsa di espansione della professionalità. Il nostro intervento mira a fornire almeno una parte di quel patrimonio di tecniche e di principi che regolano l'intervista e l'ascolto e che mirano a sviluppare l'intelligenza emotiva.

Corsi realizzati:

2006

- ✓ Associazione Tornasole, Brescia

2006

- ✓ Assessorato Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari Provincia Parma
- ✓ Cooperativa sociale Piccolo Principe, Tempio Pausania (OLBIA)

2007

- ✓ Assessorato Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari Provincia Parma
- ✓ Centro di Ascolto "Voce Donna", Pordenone

Adozione e affido

Riteniamo che l'adozione debba essere un incontro e non uno scontro tra bisogni diversi: dei bambini, degli aspiranti genitori, delle istituzioni. Per questo pensiamo che la conoscenza e la selezione delle potenziali coppie debba essere svolta con una particolare attenzione ai principi dell'intelligenza emotiva.

Il nostro progetto prevede pertanto la possibilità di formare gruppi di operatori che lavorano sul tema dell'adozione, affinché possano essi stessi rafforzare le proprie capacità di lavorare con il proprio mondo emotivo e quello degli aspiranti genitori. Inoltre, il progetto prevede l'attivazione di gruppi di genitori adottivi che siano interessati a lavorare sul tema della genitorialità, affrontando gli aspetti emotivi e relazionali delle proprie esperienze.

Corsi realizzati:

2006

- ✓ Comune di Pescara Area Territoriale Adozione, Pescara

2007

- ✓ Consorzio dei Servizi Sociali, Pallanzeno (VB)
- ✓ Comune di Savona settore servizi alla persona commissione famiglia-minori, Savona

Altri interventi

2003

- ✓ Vivere lo sport
Formazione per Operatori psicologici e sociali
Comune di Livorno, Ufficio port

2004

- ✓ Convegno: "Bambini, famiglia, leggi, operatori..... Futuro?"
Formazione per Operatori psicologici e sociali
Cagliari (CA)
- ✓ Una città sicura per noi bambini
Formazione per Operatori psicologici sanitari e sociali
- ✓ Assistenza Sociale Forlì - Cesena

2005

- ✓ Relazione educativa
Formazione per Animatori parrocchiali
Comune di Occimiano (AL)

Corsi di formazione realizzati nella sede del Centro Studi Hansel e Gretel

Dall'anno 2002 il Centro Studi Hansel e Gretel realizza annualmente nella propria sede i seguenti corsi di formazione a cui hanno partecipato psicologi, psicoterapeuti, educatori, assistenti sociali, insegnanti, operatori a vario titolo impegnati nella relazione di aiuto con i minori.

La valutazione psicologica della presunta vittima di abuso sessuale

La valutazione psicologica della presunta vittima è un impegno di grande responsabilità. La sua conclusione, infatti, potrebbe esitare in una ulteriore violenza ai danni di un bambino, già abusato e non tutelato, o ai danni di un adulto, che si vede accusare ingiustamente in modo infamante. Si tratta di un impegno complesso, che può essere messo in moto da un'istanza giudiziaria o che può svilupparsi autonomamente da questa, ma che comunque dovrà quasi sempre interagire con il contesto giudiziario, accettandone pertanto in qualche misura le esigenze e le scadenze. Si tratta di un lavoro diagnostico che impone una presa in carico clinica del bambino in quanto persona con i suoi bisogni, con la sua storia personale, con la sua struttura di personalità. Un lavoro diagnostico che richiede un percorso capace di consentire o non consentire un giudizio di compatibilità tra l'ipotesi dell'abuso sessuale e l'intero quadro clinico emerso (relazioni familiari, sintomatologia, dichiarazioni verbali, espressioni emotive, ludiche, grafiche, testistiche...). Si tratta di un impegno che necessita di rigore, competenza e di un costante esercizio critico.

Psicologia del trauma, debriefing e tecniche di cura

Da ricerche effettuate negli USA tre quarti della popolazione ha vissuto un qualche tipo di trauma nella sua vita. La maggior parte delle persone esposte ad un trauma reagisce in modo adeguato e controllato. Ma dal 4 al 25%, a seconda del tipo di trauma sviluppa una piena sindrome post-traumatica da stress (PSTD). Ci sono maggiori probabilità di PSTD tra le persone stuprate ed in generale tra i giovani e gli anziani colpiti da un trauma. La metà di questi la trascinerà per tutta la vita. Una ricerca di Diana Russell evidenzia come su 900 donne campione 1 su 4 ha subito stupro e 1 su 3 un qualche abuso sessuale nell'infanzia. Varie ricerche dimostrano che percentuali consistenti di prostitute, tossicodipendenti e pazienti con diagnosi psichiatriche, hanno subito traumi infantili. Dopo un incidente, una catastrofe collettiva e individuale, le persone colpite reagiscono rimanendo molto scosse e l'evento può continuare a perseguirle. Nel debriefing di gruppo la ricostruzione della storia dell'accaduto, la messa in parola dei fatti, delle percezioni, dei pensieri, lo scambio delle emozioni e la verifica che altri hanno simili sensazioni, confortano e facilitano il superamento dell'evento.

In alcuni paesi europei sono diffusi gruppi addestrati al debriefing, composti anche da persone della categoria professionale impegnata nei soccorsi (che può anche diventare categoria colpita: infermieri, poliziotti, vigili del fuoco...), coadiuvate da una persona formata in salute mentale. Apprendere il debriefing significa apprendere una tecnica di grande utilità sociale. Particolarmente stimolante può risultare il confronto tra diversi approcci di sostegno e di elaborazione della sofferenza post-traumatica.

La conduzione di gruppo

Un aspetto fondamentale della professionalità psicologica, sociale ed educativa passa attraverso la capacità di condurre un gruppo vuoi nel contesto dell'educazione, nel contesto educativo e didattico, dell'animazione, dell'aiuto psicologico, della formazione, dell'organizzazione del lavoro. Condurre il gruppo presuppone chiarezza sul contesto e sui compiti specifici del gruppo, richiede la padronanza di metodologie per attivare da un punto di vista cognitivo ed emotivo il gruppo. Implica assertività, disponibilità a porsi in posizione di ascolto dei sentimenti, dei pensieri, dei problemi del gruppo, capacità di valorizzare i progressi del gruppo con un'attenzione alle persone che esprimono le maggiori difficoltà, senza peraltro chiudere gli occhi di fronte alle fatiche, alle resistenze del gruppo o agli attacchi alla conduzione.

Il percorso formativo prevede l'ampliamento delle conoscenze sulla dinamica di gruppo, sul gruppo come fenomeno psico-sociale, sull'osservazione di gruppo, sui diversi contesti del gruppo: didattico, formativo, terapeutico, organizzativo. Nel corso vengono insegnati i principi e le tecniche di gioco elaborate dal Centro Studi Hansel e Gretel.

Tecniche di meditazione e consapevolezza

Il Centro Studi Hansel e Gretel ha sviluppato la propria identità culturale, teorica e metodologica attraverso lo studio, il confronto e la rielaborazione delle correnti della psicologia, della psicoterapia e della psicoanalisi, interessati a valorizzare e praticare forme di interazione e sintesi tra competenze cognitive e competenze emotive, tra razionalità e vita emotiva (la psicoanalisi relazionale, la psicologia del trauma, lo psicodramma, la Gestalt, l'intelligenza emotiva di Daniel Goleman). Più recentemente, proprio seguendo il percorso intellettuale di Goleman, propone un percorso di formazione e di conoscenza di sé nel confronto con la complessa e ricchissima psicologia orientale e con ciò che può insegnarci riguardo alla consapevolezza delle emozioni, allo sviluppo della calma, della concentrazione e dell'energia mentale e alle tecniche di meditazione per realizzare questi obiettivi.

Corsi di formazione cofinanziati dalla Provincia di Torino rivolti a lavoratori occupati

Corsi realizzati nell'anno scolastico 2004/2005

- ✓ Relazione educativa e ascolto del disagio minorile
- ✓ Educazione alla sessualità e all'affettività. La prevenzione dell'abuso sessuale

Carcere Progetto Logos

Dall'anno 2004 il Centro studi Hansel e Gretel collabora con il progetto di rete "LOGOS", finalizzato all'attività di risocializzazione e d'inserimento lavorativo destinato a persone che hanno terminato la pena detentiva. Nell'ambito del progetto il Centro Studi Hansel e Gretel attiva, in casi specifici, interventi di mediazione familiare, valutazione e sostegno psicologico; svolge i primi colloqui con le persone interessate al progetto; attua interventi di sostegno psicologico rivolti ai singoli soggetti in difficoltà inseriti nel progetto.

Convegni

Processo agli adulti? Istituzioni, professioni, atteggiamenti della comunità adulta di fronte ai bisogni e ai diritti dei bambini

**Torino
18 gennaio 2003
ore 9 - 18,30
Hotel Jolly Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104**

... dentro la raffigurazione immaginaria di un processo, dentro il gioco dell'accusa, della difesa e della giuria, si collocheranno interventi di riflessione sulle attuali problematiche delle relazioni tra adulti e bambini e interventi di presentazione del nuovo progetto Movimento per l'Infanzia, una proposta politica dalla parte dei bambini...

Abuso sessuale sui bambini: a che punto siamo?

**Torino,
27 novembre 2004
Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104/106**

Giornata di presentazione e riflessione sul libro:
L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto.
Abuso sessuale sui minori: contesto clinico, giudiziario, sociale,
a cura di Claudio Foti, Franco Angeli Editore, Milano.

Sofferenza del bambino e intelligenza emotiva. Problemi, istituzioni, teorie

**Torino,
Lingotto,
24, 25, 26, 27 febbraio 2005**

Il convegno ha tentato presentare, confrontare, realizzare, i principi e le metodologie dell'intelligenza emotiva. Hanno partecipato esperti, tra i più qualificati, a livello internazionale e nazionale. Abbiamo cercato di motivare gli operatori a realizzare con l'intelligenza emotiva obiettivi di sviluppo personale e professionale in sintonia con la protezione dei bambini.

Incontri e scontri. Regole, comunicazione, conflitti in famiglia

**Comune di Trofarello
Assessorato all'Istruzione, Cultura e Politiche Giovanili
4, 11, 18, 25 novembre 2005**

Diritti dei bambini e rovesci degli adulti Per la costituzione del Movimento per l'Infanzia

Sabato 26 novembre 2005
Teatro Crocetta, Via Piazzini, 25 Torino

Pedofili, perversi, abusanti Come prevenire? Come fermarli? Come curarli?

**Torino 14 ottobre 2006
Auditorium di Borgata Paradiso, Grugliasco (TO)**

La perversione è il risultato finale di una profonda incapacità di empatizzare ed ha le sue radici in una infanzia in cui comprensione, consapevolezza ed amore risultano assenti.

Pedofili, perversi, abusanti sono rappresentati come la personificazione del male, suscitando le reazioni di riprovazione sociale più dure e violente. Ma poi finiscono spesso per essere non visti e dimenticati: non visti quando nell'ombra e riescono ad agire strumentalizzando la sessualità dei più piccoli, non visti quando riescono a proclamarsi innocenti e a garantirsi la propria impunità, non visti e dimenticati quando – eccezionalmente – vengono fermati, reclusi in carcere e spesso condannati ad un'escalation di stigmatizzazione e ad una prospettiva di recidiva senza essere aiutati a trasformare la necessaria pena in occasione per cambiare.

L'attività clinica e terapeutica

Dal 2004 è stata potenziata l'attività clinica di consulenze e di terapie da parte degli psicologi del Centro Studi Hänsel e Gretel. Negli incontri dell'equipe clinica, che approfondisce i casi che arrivano al Centro, le situazioni maggiormente esaminate sono state relative a casi di minori o adolescenti con: disturbi dell'apprendimento, relazioni familiari conflittuali, separazione dei genitori, situazioni di presunto abuso sessuale, disturbi dell'attaccamento, disturbi alimentari.

Sul piano teorico sono state approfondite le tecniche di prevenzione o trattamento della sindrome post-traumatica da stress, e il rapporto tra psicoterapia e sviluppo della funzione mentale della consapevolezza.

Sono stati studiati contributi innovativi nella psicoterapia del trauma (p. es. l'EMDR), la psicoterapia - e la psicoterapia del trauma in particolare - trae giovamento da questo incontro tra approcci psicologici diversi, un incontro che cerchiamo di sviluppare, ampliando ed approfondendo nuovi orizzonti della ricerca scientifica per migliorare la comprensione e il padroneggiamento dei processi mentali

L'equipe maltrattamento e abuso

L'equipe maltrattamento/abuso del Centro Studi Hänsel e Gretel si pone l'obiettivo di condividere e supervisionare le consulenze che vengono inviate (da scuole, ASL, psicologi privati, Comunità) o che arrivano direttamente al Consultorio. É inoltre uno spazio dove poter confrontare le difficoltà che possono sorgere nell'espletare l'incarico di CTU, presso Tribunali di tutta Italia, e di CTP.

I casi che sono arrivati al Centro nel 2004 sono prevalentemente relativi a situazioni di presunto abuso o maltrattamento in danno di minori denunciati dalle madri, quando il presunto abusante è il padre del minore, da entrambi i genitori, nei casi di abuso extrafamiliare, e, più raramente, dalle insegnanti che hanno rilevato una situazione preoccupante e rischiosa per un minore. Sono altrettanto numerosi i casi di minori seguiti in un percorso terapeutico in seguito ad un maltrattamento o abuso.

Il confronto all'interno dell'equipe avviene rispetto alla presa in carico e all'eventuale valutazione diagnostica, sia familiare sia del minore, e rispetto ai vissuti emotivi circolanti nella relazione terapeutica. Tale confronto ha permesso in più occasioni di arrivare ad una segnalazione della situazione pregiudizievole per il minore ad entrambe le Procure.

Per quanto riguarda l'attività di supervisione delle perizie, che avviene all'interno dell'equipe, è stato particolarmente interessante utilizzarle come spunto per riflettere sui seguenti temi:

- i modelli teorici-clinici nella valutazione psicologica della presunta vittima di abuso sessuale, sottolineando la specificità del modello basato sull'intelligenza emotiva;
- i rischi di suggestione positiva o negativa nelle tecniche di intervista con particolare attenzione agli effetti di una interazione empatica;
- la valutazione dei contenuti e della narrazione attraverso il CBCA;

- la valutazione della personalità dell'abusante attraverso alcuni colloqui svolti con abusanti.

Negli incontri dell'equipe maltrattamento/abuso sono state discusse numerose Consulenze Tecniche e/o delle Perizie, che i Tribunali (per i Minorenni e Ordinario) affidano ai nostri psicologi prevalentemente su situazioni di presunto abuso sessuale o di definizione del regime di affidamento dei figli in casi di separazione conflittuale. È stata inoltre ampiamente trattata nell'equipe abuso sessuale la problematica delle madri di piccole vittime d'abuso.

Queste madri hanno fatto fatica a riconoscere l'abuso e a proteggere i loro figli. L'abuso è avvenuto tra le pareti domestiche sotto il loro naso e spesso è stato a lungo sommerso, protetto dal segreto, dall'imbroglione e dall'ingiunzione a tacere. L'abuso è avvenuto spesso sotto il naso di queste donne che non hanno saputo accorgersene. Quando emerge la reazione dell'incredulità è inevitabile e la tentazione della negazione, della minimizzazione è molto forte. Molte donne, forse la maggior parte sceglie di difendere l'equilibrio del sistema familiare, e finisce per identificarsi con l'abusante piuttosto che con il figlio abusato. Altre donne invece riescono - sempre in maniera sofferta e graduale - a tollerare in maggiore o minore misura la verità tremenda dell'incesto, che non hanno saputo impedire e, in misura proporzionale all'aiuto sociale e al sostegno psicologico che riescono ad incontrare, possono avviare un percorso di messa in discussione personale e di assunzione di responsabilità per tentare di essere vicine ai loro figli per cercare le strade più efficaci di cura e di riparazione.

Si sono discusse esperienze di piccoli gruppi di self-help di genitori non collusivi di piccole vittime d'incesto. Questi genitori nel momento della rivelazione dei loro figli ed in una lunga fase successiva possono vivere una situazione assimilabile ad un trauma e pertanto hanno bisogno di sostegno emotivo, sostegno cognitivo e sostegno pratico. Hanno loro stesse bisogno di vicinanza emotiva affinché possano imparare o sviluppare la vicinanza emotiva nei confronti dei figli, hanno bisogno di informazione per cercare di capire cosa è capitato e cosa si può fare per reagire a quanto è successo, hanno bisogno di un aiuto pratico (un sostegno legale, un sostegno economico soprattutto se non hanno adeguata indipendenza lavorativa ed economica, ecc...)

L'attività editoriale

L'impegno per la promozione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza ha portato il Centro Studi Hänsel e Gretel a realizzare numerose pubblicazioni: atti e resoconti di seminari e convegni realizzati; testi specifici di supporto ai corsi di formazione; testi che raccolgono riflessioni più ampie, sempre caratterizzate da un tentativo di incontro, complesso ma vitale e apportatore di cambiamento: l'incontro tra il rigore scientifico e il linguaggio dei sentimenti, tra la trasmissione di competenze cognitive e l'attivazione di competenze emotive, tra la razionalità e la vita affettiva. Abbiamo cercato, nei nostri testi, di raccogliere e restituire al lettore la complessità di una ricerca e di un intervento intorno alla soggettività del bambino e dell'adulto.

Volumi pubblicati da Sviluppo Intelligenza Emotiva srl:

Collana dispense del Centro Studi Hansel e Gretel

- ✓ Come aiutare i bambini e gli adolescenti con l'intelligenza emotiva?, a cura di *Claudio Foti*
- ✓ Il trauma dell'abuso tra negazione e riparazione, a cura di C. Foti
- ✓ Linee guida per l'intervento nei casi di maltrattamento ai danni dei bambini e degli adolescenti. Seconda edizione, a cura di C. Foti, C. Bosetto, S. Farci
- ✓ Prevenire il maltrattamento è meglio che curarlo, a cura di C. Foti
- ✓ Mass-media, maltrattamento e cultura dell'infanzia, a cura di C. Foti, P. Oddenino
- ✓ Adultocentrismo: il mondo dominato dagli adulti, Ass. Rompere il Silenzio
- ✓ Abuso sessuale sui minori: a che punto siamo?
- ✓ Famiglia e figli: quanto amore e quanto stress, a cura di C. Foti, C. Bosetto
- ✓ La mente abbraccia il cuore. Intelligenza emotiva per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- ✓ L'educazione sessuale, questa sconosciuta, C. Foti, P. Oddenino
- ✓ Adottare un bambino con intelligenza emotiva
- ✓ Appunti su psicoterapia delle vittime e degli autori della violenza

Collana Rompere il Silenzio

- ✓ Il ritorno. Dalla violenza all'amore, A Ponzio
- ✓ Non toccate le farfalle, abuso sessuale e comunità, di Amelia Izzo

Volumi pubblicati con l'Associazione Rompere:

- ✓ *Rompere il silenzio,*

- ✓ *La voce dei bambini,*
- ✓ *Il cambiamento dell'adulto,*
- ✓ *L'adultocentrismo,*
- ✓ *Cultura dell'infanzia, cultura della tolleranza, cultura della pace*

Volumi pubblicati dall'editore Franco Angeli, Milano

Nel 2000 è iniziata la collaborazione con l'editore Franco Angeli di Milano, che continua tutt'oggi. Con l'editore Franco Angeli curiamo la collana "Dalla parte dei bambini". Questa collana raccoglie testimonianze, esperienze e strumenti sul tema della prevenzione e della cura del disagio e del maltrattamento all'infanzia.

Attualmente sono stati pubblicati i volumi:

- ✓ *Il maltrattamento invisibile. Scuola, famiglia, istituzioni,* a cura di Claudio Foti, Claudio Bosetto, Anna Maltese
- ✓ *Giochiamo ad ascoltare. Metodologie per elaborare il disagio e i problemi dei bambini e degli adolescenti,* a cura di Claudio Foti, Claudio Bosetto
- ✓ *Riconoscere ed ascoltare il trauma. Maltrattamento e abuso sessuale sui minori: prevenzione e terapia,* a cura di Cristina Roccia
- ✓ *L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto. Abuso sessuale sui minori: contesto clinico, giudiziario, sociale,* a cura di Claudio Foti.

Volumi pubblicati dall'editore Unicopli, Milano

- ✓ *Chi educa chi? Sofferenza minorile e relazione educativa*
a cura di *Claudio Foti*
- ✓ *L'abuso sessuale sui minori. Educazione sessuale, prevenzione, trattamento*
a cura di *Cristina Roccia, Claudio Foti*